

Le votazioni ed il 'libero' pensiero

by robi - venerdì, febbraio 15, 2013

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/le-votazioni-ed-il-libero-pensiero/>

Si, lo so', il titolo è un po' forte e forse anche altisonante ma credo che sia giusto esprimere pensiero di fronte a ciò che è accaduto proprio qui a Grosseto come in quasi tutto il resto della Toscana.

Chi ha visto arrivare il '900 aveva un Re ed allora c'era la monarchia quando il popolo era popolo e la povertà si tagliava a fette senza alcun tipo di assistenza ma con tutto imposto. Poi c'è stata la Prima Guerra mondiale dove sono morti molti dei figli dei nostri avi in tutta Europa e, finita questa, c'è stato un fenomeno nuovo: la nascita del fascismo ed il suo espandersi fino a diventare una dittatura che portò il nostro Paese alla Seconda Guerra mondiale.

Durante il fascismo lavorava chi aveva la tessera o chi non era dissidente, così mi hanno sempre raccontato sia in casa che fuori e si stava male. Durante il fascismo chi era fascista non si poteva lamentare poichè altrimenti diventava dissidente...e faceva una brutta fine.

La Seconda Guerra mondiale portò la distruzione, la morte, ma anche una voglia di rivalsa e di libertà che sfociò prima con il sacrificio di tanti partigiani che, spesso a caro prezzo sostenuto dalla popolazione, hanno combattuto e dato la vita stessa perchè finalmente la libertà trionfasse.

Il 2 giugno 1946 nasce quindi, grazie al sacrificio di tanti, direi di tutti, la Repubblica Italiana che ha sancito la parità di diritti e di doveri e lo status di 'cittadini' per il popolo italiano.

Sono sempre stato fiero di questa conquista e, come molti, ho sempre creduto nella libertà e nel limite di questa quando inizia la libertà altrui.

Cari concittadini mi avete insegantato, con le vostre azioni e con le vostre parole, ciò che la scuola accenna ai suoi scolari: la libertà di pensiero, di parola, il rispetto, anche per le idee altrui, il libero confronto politico che si esprime con il voto.

In tutta Italia questo è stato insegnato ed a questo abbiamo creduto e mai avrei pensato di ricevere una telefonata che mi comunicava che sistematicamente tutti i manifesti di una forza emergente, un movimento che sta' pacificamente rivoluzionando la gestione (o non gestione, dipende dal punto di vista) del bene comune, sono stati rimossi dai cartelloni elettorali.

Stentavo a crederci ed ho chiesto se questo era accaduto anche qui a Braccagni: ebbene si, anche qui questo atto oltraggioso per la libertà di tutti, favorevoli o contrari che siano, è stato perpetrato come nella quasi totalità dei seggi. Al punto che oggi è stata presentata la necessaria denuncia alla forza pubblica, per un atto che ricorda tanto gli atti narrati in altri tempi, presso il Comando dei Carabinieri di Grosseto.

Non so' se sorridere per la paura che un movimento di persone pulite a questo punto fa' a chi non conosce il significato di Democrazia o se rammaricarmi per l'occasione perduta, anche in questo

paesello, di distinguerci per la capacità che c'è sempre stata di convivere con le idee di tutti. Eppure la splendida esperienza con il Comitato SOS ha dato a tutti noi la possibilità di dimostrare che non dipende dal colore: la cattiva gestione si tocca con mano come l'indifferenza verso la cittadinanza che regna ormai sovrana.

Credo che ognuno dei lettori, se guarda dentro di se', si accorgerà di quanto grave sia un gesto così piccolo e futile ma non per chi certo guarda con interesse in quella direzione bensì per tutti i cittadini che poi esercitano il diritto di voto, sancito dalla nostra Costituzione.

Verrà ripristinato, come verrà fatto in tutti i seggi e con la consapevolezza che non verranno rispettate le regole, come già era sotto gli occhi di tutti.

Eppur tutti salgono in cattedra per la ripresa o per le tasse o per la decadenza dell'istruzione pubblica o della sanità...benvenuti nel mondo reale.

“E' meglio la peggiore delle democrazie della migliore di tutte le dittature”

Sandro Pertini

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net